

2015

- D.l. 18 febbraio 2015, n. 7 convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2015, n. 43. Con l'art. 5 è stato autorizzato, al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza del sito espositivo, l'impegno di un ulteriore contingente di 600 unità di militari delle Forze Armate, dal 15 aprile 2015 al 1 novembre 2015. E' stato al riguardo disposto che alla copertura dei relativi oneri avrebbe provveduto la società Expo 2015 S.p.A..

- D.p.c.m. 29 aprile 2015 recante l'istituzione di un Commissario Generale di Expo Milano 2015.
- D.p.c.m. 24 aprile 2015, con cui è stato nominato - ai sensi degli articoli 12 e 13 della Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928 – il Commissario Generale di Expo in persona di un Ministro plenipotenziario. Le funzioni e la struttura sono disciplinate dal medesimo d.p.c.m., che ha comportato una modifica e adeguamento del d.p.c.m. 6 maggio 2013 in relazione ai poteri nelle more attribuiti al Commissario Unico.
- D.l. 25 novembre 2015, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 2016 n. 9 (“Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa”), il cui art. 5 ha previsto l'adozione di alcune misure a favore di Expo 2015 S.p.A., come di seguito riassunte:
 - a) è stato autorizzato, per l'anno 2015, un contributo dello Stato per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo S.p.a.;
 - b) al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, le risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate, 1° lotto funzionale, sono state revocate e destinate, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla Società Expo S.p.A. per fare fronte, in parte, al mancato contributo della Provincia di Milano.

PAGINA BIANCA

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7 , 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Progetto del Bilancio e Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

1. Relazione sulla gestione

2. Stato patrimoniale e conto economico

3. Nota integrativa

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7 , 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

PREMESSE

Signori Azionisti,

i liquidatori di Expo 2015 hanno ricevuto dalla precedente gestione, in ottemperanza a quanto prescrive l'art. 2487-bis, c.3 del Codice Civile, la situazione dei conti al 31 dicembre 2015 e alla data di effettivo insediamento dell'organo di liquidazione (18 febbraio 2016), corredata dagli ulteriori documenti previsti dal Codice Civile.

Rispetto alla situazione dei conti della gestione precedente alla messa in liquidazione della società, e che ha già formato oggetto di comunicazione e illustrazione agli azionisti in occasione dell'assemblea del 29 aprile u.s., il bilancio relativo all'esercizio 2015 che viene sottoposto all'approvazione dei Soci, e che è stato assoggettato al procedimento di controllo, recepisce gli adattamenti e le rettifiche di natura tecnica che si sono rese necessarie per garantirne la coerenza e conformità ai principi contabili e agli schemi legali di sua presentazione, rendicontazione e illustrazione, senza modificare gli importi presentati nella situazione dei conti al 31 dicembre 2015.

Il 31 dicembre scorso si è concluso l'esercizio sociale che ha visto completarsi il percorso di realizzazione dell'Esposizione Universale "Expo Milano 2015" sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

Dalla fine dell'anno precedente fino al giorno di chiusura dell'evento, il 31 ottobre 2015, sono stati emessi oltre 21 milioni e mezzo di titoli di ingresso ed altrettanto significativi i risultati in termini di adesioni dei Partecipanti, che hanno contribuito a sviluppare l'offerta ai Visitatori attraverso la propria declinazione del Tema:

- 139 Partecipanti Ufficiali (Paesi e Organizzazioni Internazionali), tra cui 52 Paesi che hanno realizzato un proprio Spazio Espositivo Self-Built, 81 Paesi che hanno aderito nell'ambito del progetto Cluster, oltre all'Italia, l'Unione Europea e 4 Organizzazioni Internazionali (ONU, OCSE, PIF, Caricom);
- 24 Partecipanti Non Ufficiali (aziende e Società civile), di cui 12 con un Padiglione Self Built oltre a Cascina Triulza, 2 all'interno dei Cluster e 9 Partecipanti della Società civile hanno aderito con un programma di eventi diffuso sul Sito.

Per la prima volta nella storia delle Esposizioni Universali, i lotti assegnati ai Paesi per la costruzione dei propri Spazi Espositivi Self-Built sono stati organizzati secondo un principio di uguaglianza, tutti lungo lo stesso asse del Decumano. L'area del Sito, modellata come un paesaggio unico - un'isola circondata da un canale d'acqua - è stata strutturata intorno a due assi perpendicolari di forte impatto simbolico: il Decumano e il Cardo della città romana. La griglia che ne è risultata determina la struttura dei lotti di terreno assegnati a ciascun Paese. Grandi tende sistemate sui due assi principali offrivano riparo dalla pioggia e dal sole. Nei quattro punti cardinali sono stati collocati i principali elementi iconici di Expo Milano 2015: la collina mediterranea, l'Open Air Theatre, la Lake Arena e l'Expo Centre. Ugualmente innovativa la modalità di partecipazione dei Paesi in Via di Sviluppo, raggruppati secondo un criterio tematico all'interno dei nove Cluster, superando così i criteri geografici che avevano contraddistinto le

edizioni precedenti. I Cluster si pongono concettualmente come sviluppo della formula dei Joint Pavilion delle Esposizioni precedenti: un modello che permetteva a un numero consistente di Paesi di partecipare, limitando l'investimento finanziario, ma che offuscava le identità nazionali in vasti padiglioni organizzati su un criterio geografico. Vere e proprie cerniere paesaggistiche all'interno del Sito Espositivo, i Cluster di Expo Milano 2015 emergono con forte valore espositivo e contenutistico e per l'idea di proporsi come luoghi pubblici "coabitativi", con piazze dedicate ad eventi, show-cooking, attività commerciali ed esposizioni tematiche.

Infine, segno della grande capacità attrattiva di Expo Milano 2015, è stata anche la numerosa partecipazione delle aziende private, Partner e Sponsor dell'Evento che hanno ottenuto Spazi Espositivi e diritti di visibilità a fronte di un contributo economico (sponsorizzazione "cash") o della fornitura di beni e servizi (sponsorizzazione "VIK").

Le tipologie di partnership si sono differenziate per il livello di partecipazione e il grado di investimento e sono state organizzate in tre categorie:

- 7 Official Global Partner, aziende leader del settore a livello mondiale, che hanno fornito i principali servizi e tecnologie dell'Evento con un investimento superiore ai 20 milioni di Euro;
- 2 Official Premium Partner, aziende coinvolte nella realizzazione di progetti specifici che hanno offerto le proprie competenze e servizi per la loro realizzazione, con un investimento tra i 10 e i 20 milioni di Euro;
- 16 Official Partner e 3 Official Global Carrier, che hanno collaborato offrendo prodotti e servizi per la buona riuscita dell'Evento, con un investimento tra i 3 e i 10 milioni di Euro.

Infine, sono circa una trentina le aziende che hanno ottenuto la qualifica di Official Sponsor, con un investimento tra i 300 mila e i 3 milioni di Euro ciascuno.

La Società ha poi gestito la partecipazione dell'Italia stessa ad Expo Milano 2015 che è stata ispirata al Tema del Vivaio, con l'obiettivo di raccontare e valorizzare le giovani forze, le innovazioni e le eccellenze del nostro Paese. Padiglione Italia ha così rappresentato uno spazio protetto che ha aiutato i progetti e i talenti a germogliare, offrendo loro un terreno fertile in grado di dare visibilità e accoglienza alle giovani energie: i semi che l'Italia ha offerto al mondo come contributo sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Per la prima volta nella storia delle Esposizioni Universali il Paese ospitante non è stato rappresentato solamente da una struttura ma da un viale intero, il Cardo, che ha ospitato il Palazzo Italia, l'Albero della Vita e le esposizioni dei territori e dei partner di Padiglione Italia.

Palazzo Italia è il cuore dell'intero spazio ed è una delle strutture destinate a rimanere anche nel periodo post-Expo, mentre il Cardo è una strada che ricorda i caratteristici borghi italiani. Così si sono presentati ai Visitatori di Expo i territori, le regioni e le loro specialità, il mondo della ricerca, le associazioni e le aziende storiche.

L'Albero della Vita si inserisce all'interno della grande metafora del Vivaio che si trova alla base del concept del Padiglione Italia di cui è parte integrante come simbolo della Natura Primigenia, la grande forza da cui è scaturito il tutto. Con i suoi spettacoli luminosi e pirotecnici, l'Albero ha riempito di musica e colore le giornate e le serate di Expo Milano 2015. Oltre 14 milioni di visitatori hanno assistito ai 2.200 spettacoli dell'Albero della Vita durante i sei mesi di Esposizione Universale ed è stato l'oggetto più fotografato e postato sui social network di tutta la manifestazione.

Attraverso lo strumento dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse, Padiglione Italia ha saputo raccogliere l'adesione di 41 partner istituzionali, tra Regioni italiane, sistemi territoriali che hanno partecipato in forma riunita con gruppi di enti e istituzioni, associazioni di categoria e Ministeri. In particolare, sono stati sottoscritti contratti di partecipazione e convenzioni con:

- tutte le 21 Regioni e Province Autonome italiane;
- 8 autonomie territoriali: Sistema Brescia per Expo Milano 2015, Sistema Piacenza, Camera di Commercio di Avellino, Unioncamere Lombardia, Sistema Bergamo, Sviluppo Como, Comune di Napoli, Associazione Cuore della Puglia;
- 7 associazioni di categoria: Coldiretti, Copagri, Confagricoltura, C.I.A., Confartigianato, Confcommercio, Ordine Nazionale Biologi;
- 5 Ministeri: Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali, Ministero della Salute, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Una menzione a parte merita l'Accordo di Programma Quadro "Expo e i Territori", sottoscritto dal Padiglione Italia, dalle Regioni e Province Autonome Italiane, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e

da ben cinque Ministeri. Tra i progetti finanziati dall'Accordo, "I Territori italiani a Expo Milano 2015" ha messo a disposizione un finanziamento di 6,3 milioni di Euro.

Attraverso gare ad evidenza pubblica, Padiglione Italia ha inoltre coinvolto 20 partner privati che, a vario titolo e in diverse forme, hanno preso attivamente parte alla realizzazione di Palazzo Italia e del Cardo:

- 5 Main Partner;
- il Ristorante Ufficiale di Palazzo Italia;
- 6 Partner Ufficiali;
- 8 Sponsor Tecnici Ufficiali.

Simbolo unitario di questa integrazione tra pubblico e privato è stata la squadra che ha voluto, finanziato, progettato e costruito l'Albero della Vita: Orgoglio Brescia - associazione di industrie bresciane di eccellenza - Coldiretti e Pirelli.

Il Padiglione ha inoltre ospitato un grande numero di seminari di studio e ricerca, di eventi culturali, sviluppati e promossi insieme ai partner. Tra questi eventi, Padiglione Italia ne ha organizzato e gestito un nucleo più ristretto, che ne costituisce in qualche misura la legacy. Fanno parte di questo nucleo le azioni a carattere formativo:

- il Corso di Alta Formazione in Sicurezza degli Alimenti, realizzato con le Università Cattolica del Sacro Cuore e degli Studi di Milano e sostenuto dal Mipaaf, per la formazione di 100 giovani neolaureati provenienti da tutte le Regioni italiane;
- il progetto di formazione di sommelier cinesi, per diffondere in quel mercato difficile l'eccellenza del vino italiano, realizzato con l'Associazione Grandi Cru e l'Università degli Studi di Milano.

Accanto alle attività formative, si collocano un vasto e sfidante panorama di seminari scientifici e il ciclo "Territori e Protagonisti", un percorso sociologico, economico ed enogastronomico del Paese articolato in 14 seminari interregionali.

Infine, il vasto progetto startup, denominato "Il Vivaio delle Idee", con oltre 300 giovani imprese presentate nello spazio generosamente messo a disposizione dal Mipaaf, e che, unite ai prodotti degli incubatori di Assolombarda e Confcommercio, sono già state oggetto di una prima valutazione da parte di investitori, tra cui i partner industriali e associativi del Padiglione.

Elemento chiave per il successo di ogni Esposizione Universale, nel corso del semestre espositivo le relazioni internazionali hanno avuto il loro centro presso Palazzo Italia, in quanto luogo di rappresentanza del Paese Ospitante. Il Palazzo è stato, infatti, il principale punto di accoglienza delle delegazioni governative e istituzionali dei Paesi e delle Organizzazioni Internazionali partecipanti.

L'accoglienza dei dignitari internazionali è avvenuta in stretta collaborazione tra il Cerimoniale di Expo 2015 S.p.A., la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Durante il semestre espositivo, sono stati celebrati 118 National Days, sono stati organizzati 9 eventi internazionali, tra cui forum bilaterali e conferenze, si sono svolte le visite di 266 alte cariche istituzionali italiane e straniere che hanno visitato Palazzo Italia, di questi 62 Capi di Stato e di Governo e 250 Delegazioni ministeriali.

Accanto alle attività ai massimi vertici istituzionali, è stata svolta un altrettanto intensa attività dedicata al mondo delle imprese, promossa dalla Società in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Camera di Commercio di Milano, ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché i Partner istituzionali e commerciali di Padiglione Italia. Sulla base di un'analisi incrociata tra domanda e offerta, è stato possibile definire format specifici e identificare i business partner da coinvolgere. Sono stati quindi realizzati:

- 50 Business Forum, che hanno dato luogo a oltre 400 tavole rotonde e alla sottoscrizione di più di 100 Memorandum of Understanding;
- circa 13.000 incontri bilaterali dedicati a programmi tematici;
- "Expo Business Matching", piattaforma web ufficiale per promuovere e facilitare il dialogo tra operatori business, a cui si sono iscritte 3.500 aziende italiane per 1.300 incontri B2B;
- "Expo is Now", progetto realizzato con ICE che ha dato luogo a oltre 500 incontri B2B con 10 delegazioni di buyer provenienti da Stati Uniti, Cina, Giappone, Emirati Arabi, Brasile e Russia.

Al fine di sostenere e portare a conoscenza del più vasto pubblico il percorso dell'Esposizione Universale, nel corso del 2015 la campagna di comunicazione è stata guidata dallo spot televisivo che, con la voce dell'attore Antonio Albanese, raccontava il viaggio fatto di eventi, sapori, percorsi tematici, paesaggi architettonici e spettacoli da vivere all'interno del Sito Espositivo. Una volta inaugurata Expo Milano 2015, protagonisti della comunicazione televisiva sono diventati gli Spazi Espositivi nella loro veste reale, animati dai Visitatori che li scoprono. Gli spot si concludevano con l'invito ad acquistare il biglietto e l'indicazione di tutti i canali informativi.

Il sito internet www.expo2015.org, da sempre portavoce dell'informazione più istituzionale, con l'avvicinarsi dell'inaugurazione ha cambiato layout e struttura, in modo da poter rispondere con più efficacia alle necessità di informazioni pratiche manifestate dagli utenti, in particolare fornendo supporto per l'organizzazione della visita e guidando gli utenti all'acquisto on line del biglietto. Inoltre, sono state sviluppate una serie di iniziative ad hoc per il web ed è stato inaugurato un sito di informazione satellite: ExpoNet, un magazine online di approfondimento tematico. Infine, il sito www.expo2015.org si è fatto piattaforma di lancio per pagine dedicate a progetti specifici, come il Progetto Scuola, il Programma Volontari o ancora Open Expo (progetto sviluppato per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti la gestione, progettazione e organizzazione della società).

Di primo piano il ruolo dei Social Network, con profili ufficiali dell'Evento creati su Facebook, Twitter, Instagram e Pinterest, oltre che su YouTube e Periscope.

Di fondamentale importanza per la diffusione dell'Evento, è stato il servizio di broadcasting fornito da RAI all'interno del Sito Espositivo, con una struttura dedicata composta da troupe di operatori, giornalisti, registi e autori. Come Host Broadcaster, RAI ha fornito alle televisioni di tutto il mondo il segnale in diretta e video pillole a chiusura degli eventi, affinché potessero realizzare servizi video anche se non presenti fisicamente a Expo Milano 2015. In totale, nel corso dei sei mesi sono stati realizzati video per circa 1.196 ore, con 230 ore di montato.

Per consentire una maggiore e migliore operatività, dato l'importante ruolo di raccordo con l'intero sistema dei media mondiale, parte dell'Expo Centre è stato adibito a studi RAI. All'interno sono stati ospitati redazioni, regie, sale di montaggio e un vero e proprio studio televisivo. Inoltre, RAI è stata presente anche con uno studio radiofonico, collocato ai piedi di Palazzo Italia, da cui sono stati trasmessi live alcuni dei più importanti programmi di RADIOUNO, RADIODUE e RADIODIRE.

Il Media Centre è stato il luogo di lavoro per i giornalisti e il punto di incontro con i rappresentanti di comunicazione dei Partecipanti e dei Partner. Molto più di una semplice sala stampa, il Media Centre ha accolto oltre 28.000 giornalisti e professionisti dell'informazione (di questi oltre il 25% erano stranieri), tutti regolarmente accreditati sulla piattaforma di registrazione dei media.

Utilissimo strumento per la condivisione e la diffusione dei contenuti, la Digital Media Room è stata una piattaforma digitale con uno spazio riservato per ogni Partecipante e Partner dove caricare comunicati, immagini, video e contenuti per la stampa accreditata. Anche l'ufficio stampa di Expo 2015 S.p.A. si è servito di questo strumento per diffondere i comunicati ufficiali della società, le gallery fotografiche e le news relative agli eventi ospitati, realizzate ad hoc per documentare quotidianamente le attività svolte.

Nell'arco dei sei mesi sono stati caricati 2.663 comunicati stampa, 14.125 foto, 2.189 video, per un totale di 6.286 download effettuati dagli oltre 3.300 utenti registrati.

Nel corso del semestre espositivo, la pagina ufficiale Twitter ha registrato circa 1.065 nuovi follower ogni giorno (178.000 in sei mesi), 2.173 i nuovi fan su Facebook (300.000 in sei mesi), 543 su Instagram (160.000 in sei mesi). Nell'arco di sei mesi, Expo Milano 2015 ha raggiunto tramite il web un pubblico di circa 300 milioni di persone, attraverso più di 20 piattaforme e coinvolgendo circa 240 stakeholders.

Oltre 148.000 sono stati gli articoli dedicati a Expo Milano 2015 pubblicati sulle testate nazionali, più di 38.000 le news online, circa 860 le ore di trasmissioni radio e TV, con 13.564 servizi radiotelevisivi.

In fine, durante il 2015 la Società ha svolto attività di promozione dell'Evento partecipando a diverse Fiere del Turismo completando il percorso con la partecipazione all'edizione 2015 della BIT - Borsa Internazionale del Turismo, svoltasi dal 12 al 14 Febbraio 2015 presso il quartiere fieristico di Rho e organizzata da Fiera Milano S.p.A.. Oltre alla promozione nel settore turistico, numerose iniziative si sono inoltre svolte presso Ambasciate e Consolati dei maggiori Paesi Partecipanti. Infine, la Società ha sviluppato un programma promozionale anche in collaborazione con i propri Partner.

Accanto all'attività di promozione e comunicazione, tenendo conto dell'obiettivo di accogliere oltre 21 milioni di Visitatori concentrati in 6 mesi, tramite RFP è stata progettata e realizzata la piattaforma tecnologica per l'emissione dei biglietti.

Per rispondere alle diverse esigenze di visita - individuate con l'ausilio di ricerche di mercato applicate all'analisi delle aspettative dei visitatori e delle loro disponibilità di spesa - sono state definite circa 70 tipologie di biglietti con prezzi differenziati, ottenuti combinando alcuni criteri:

- tipologia del visitatore: adulti, bambini, ragazzi/studenti, anziani, disabili, famiglie;
- durata della visita: giornata singola, ingresso serale, multi-giornaliero;
- giorno di visita: data fissa e data aperta;
- momento dell'acquisto: prima dell'Evento o dopo l'inaugurazione.

Il sistema di emissione dei titoli di ingresso è stato realizzato nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare di quelle in materia di Imposta sul valore Aggiunto, in applicazione delle disposizioni concernenti le attività spettacolistiche.

L'emissione del titolo di accesso (fisico o digitale) è stata effettuata tramite apposita piattaforma tecnologica omologata e certificata da SIAE e da Agenzia delle Entrate, mediante la generazione di un sigillo fiscale per ciascun titolo emesso.

Il sigillo, trasmesso alla SIAE attraverso una procedura di trasmissione telematica dei dati, ha rappresentato il dato di riferimento relativo ai biglietti per la liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto dovuta dalla Società.

Elemento fondamentale per ingaggiare il maggior numero di visitatori è stata la capillare presenza di punti di promozione e distribuzione, con una logica di vendita che ha preferito il canale indiretto - Tour Operator e distributori specializzati - rispetto a quello diretto - biglietterie, Infopoint, Expogate, Web, Canale Scuole: si è così realizzata una rete di circa 110 distributori e 15.000 punti vendita in tutto il mondo, oltre i siti web direttamente gestiti dai distributori stessi.

Il totale dei titoli fiscali emessi sulla piattaforma di ticketing ammonta a 21.476.957 unità. L'analisi per tipologia di biglietto mostra che sono stati emessi 10.869.124 titoli di accesso per adulti e 551.931 per bambini (inclusi quelli sotto i 4 anni di età, gratuiti).

Tra i biglietti giornalieri, oltre alle tipologie già citate, sono stati emessi:

- 37.404 biglietti per disabili;
- 1.724.773 biglietti scuola (insegnanti accompagnatori inclusi) e 232.420 biglietti studenti, per un totale di 1.957.193 biglietti afferenti al sistema scuola (nazionale ed estero);
- 69.562 biglietti a pagamento su iniziative speciali (summer, ridotti, etc.);
- 503.919 biglietti a pagamenti a condizioni agevolate per anziani;

A tali titoli fiscali si aggiungono quelli adulti multigiornalieri, per un ammontare complessivo pari a 680.471 titoli, e quelli relativi al Season pass pari a 60.838 titoli.

Infine, la scelta strategica di prevedere un accesso serale al sito ha prodotto l'emissione di 5.432.090 titoli serali.

Ad essi vanno aggiunti i biglietti ed i titoli di accesso a vario titolo ricompresi nelle previsioni contrattuali con diversi soggetti (fornitori, partner...), dovuti per obbligazioni discendenti dai rapporti istituzionali e con il BIE per un totale pari a 1.089.391 unità, a cui si sommano 225.034 unità per accrediti.

I biglietti venduti assieme ai consumi dei visitatori, come rappresentato nello studio di PwC - TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti sul gettito fiscale di Expo Milano 2015 commissionato da Expo, si stima abbiano comportato un incremento di gettito pari ad un totale di Euro 658 mln, di cui 104 mln a titolo di IRES - IRAP, Euro 217 mln a titolo di IRPEF (inclusa la relativa addizionale) ed Euro 336 mln a titolo di IVA.

Lo studio PwC ha rappresentato come gli investimenti dell'Evento abbiano verosimilmente comportato un incremento del gettito erariale innescando l'effetto moltiplicativo che deriva dall'incremento degli investimenti; il maggior gettito, oltre a quello connesso ai biglietti e ai consumi dei visitatori sopra descritti, è stimato in:

- euro 158 mln, di cui Euro 66 mln a titolo di IRES - IRAP ed Euro 92 mln a titolo di IRPEF e di addizionale regionale, con riferimento agli investimenti in opere e infrastrutture appaltati dalla Società;
- euro 128 mln, di cui Euro 53 mln a titolo di IRES - IRAP ed Euro 75 mln a titolo di IRPEF e di addizionale regionale, per investimenti in opere e infrastrutture effettuati dai Paesi partecipanti;

- euro 81 mln, di cui Euro 31 mln a titolo di IRES - IRAP ed Euro 50 mln a titolo di IRPEF e di addizionale regionale derivanti dall'organizzazione e gestione dell'Evento.

In conclusione si stima che Expo Milano 2015 abbia generato un incremento potenziale di gettito fiscale pari a circa 1.025 milioni di Euro.

Nel corso dell'incontro "Da Expo all'Italia" - che si è tenuto lo scorso 5 maggio a Palazzo Turati, a Milano-, in riferimento all'indotto economico generato da Expo Milano 2015 sul Sistema Paese, il ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan ha dichiarato che, in base a quanto elaborato dal dipartimento delle Finanze, l'Esposizione Universale ha innescato un giro d'affari che ha prodotto un gettito fiscale aggiuntivo per le casse dello Stato di circa 500 milioni di euro. Il Ministro Padoan ha, inoltre, affermato che "Expo è la best practice per fare il turn around in Italia e fuori dall'Italia".

Sempre in termini di ricadute, la SDA Bocconi School of Management, nell'ambito della collaborazione tra la Società e Camera di Commercio di Milano, ha svolto lo studio "Indotto di Expo 2015. Un'analisi di impatto economico".

La ricerca ha elaborato una metodologia di analisi costruita ad hoc per la misurazione degli impatti economici conseguenti all'organizzazione dell'Esposizione, ponendosi come obiettivo la misurazione e il monitoraggio degli impatti economici distribuiti nel tempo.

Il modello di analisi, fondato sulla metodologia input-output, suddivide l'impatto economico in tre livelli:

- Impatto di 1° livello - comprendente gli investimenti diretti in opere di Expo 2015 S.p.A., i costi di gestione della Società, gli investimenti dei Paesi partecipanti.
- Impatto di 2° livello - comprendente gli effetti indiretti e indotti degli elementi di impatto di 1° livello, cui si aggiungono gli effetti economici totali dei flussi turistici attivati dall'Evento.
- Legacy dell'Evento - comprendente gli effetti economici totali delle nuove imprese generate dall'Evento, gli effetti della valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli effetti dell'incremento degli investimenti diretti esteri, gli effetti della crescita dell'attività turistica post-Evento.

A questi si aggiunge un quarto livello che comprende gli effetti derivanti dallo sviluppo internazionale del business, nonché gli effetti "intangibili" derivanti dalla valorizzazione economica e dalle ricadute di medio-lungo termine delle infrastrutture tecnologiche realizzate per l'Evento, che potrebbero facilitare l'accesso ai servizi corollari dell'Evento stesso (trasporti, accoglienza, prodotti made in Italy, turismo "integrato" e sport).

Principali risultanze dello studio:

- a. la produzione aggiuntiva che l'Evento potrà generare tra il 2012 e il 2020 è stimata pari a €31,6 Miliardi. Tale valore corrisponde a circa l'1% della produzione totale nazionale. Di questi €31,6 Miliardi, €3,1 Miliardi sono dovuti all'impatto diretto, €14,8 Miliardi all'impatto indiretto e indotto (che comprende tutti gli effetti dei flussi turistici determinati da Expo) e €13,8 Miliardi saranno determinati dalla legacy dell'Evento;
- b. l'incremento di valore aggiunto è stimato pari a circa €13,9 Miliardi (con una percentuale sul PIL italiano del 2015 pari a circa lo 0,9%), la cui distribuzione per tipo di impatto è abbastanza simile a quella rilevata per la produzione;
- c. sotto l'aspetto occupazionale, si stima un volume totale di occupazione attivata pari a 242mila unità di lavoro annue (per unità di lavoro si intende l'impiego di un lavoratore a tempo pieno per un anno, pertanto esso non è assimilabile al concetto di "posto di lavoro" che, pur non essendo precisamente definito, rende l'idea di una posizione lavorativa stabile).

Tornando agli aspetti operativi dell'Esposizione è possibile affermare che il "dietro le quinte" dell'evento è stato la vera chiave del successo. La macchina gestionale alla quale hanno collaborato continuamente tutte le istituzioni coinvolte, non solo nella fase di preparazione ma anche durante i sei mesi di gestione. Ogni giorno un contingente di circa 1.000 persone, tra forze dell'ordine e vigilanza privata, hanno garantito la sicurezza dei Visitatori e di tutti gli operatori coinvolti.

In particolare per assicurare la migliore governabilità dell'Evento, i sistemi di sicurezza, quelli di supporto tecnico e il centro di controllo operativo sono stati riuniti in una struttura unica, denominata Centro di Comando e Controllo (EC3), situata in un'area limitrofa ma esterna al Sito Espositivo, in grado quindi di garantire continuità operativa anche in caso di evacuazione. La struttura era integrata con il Sito Espositivo grazie a una connessione diretta in fibra su doppia via e tramite le Centrali Telefoniche esterne al Sito.

All'interno dello stesso edificio era ospitata anche la struttura operativa COM (Centro Operativo Misto), sotto il coordinamento della Prefettura di Milano. L'obiettivo del COM era il governo delle misure di prevenzione e protezione, per garantire l'organizzazione e la gestione della safety/security di tutto l'ecosistema territoriale impattato dall'Evento.

All'interno della Sala di Controllo venivano gestiti gli ambiti specifici relativi a:

- Technology Service Support (TSS), per governare e garantire i processi di Operation & Maintenance (O&M) e garantire la qualità dei servizi tecnologici. L'operatività era garantita da una piattaforma di trouble ticketing e dai Partner Service Manager che monitoravano le prestazioni dei propri servizi attraverso piattaforme di telecontrollo e coordinavano gli interventi sul campo delle squadre di intervento. Durante il semestre espositivo l'Help Desk Tecnico ha gestito più di 2.500 chiamate e oltre 9.000 ticket.

- Safety & Security, a presidio delle situazioni di emergenza e di controllo. L'operatività era garantita dai sistemi di TVCC - con più di 2.800 telecamere installate sul Sito Espositivo, rilevazione Fumi - con sensori installati presso i vari manufatti, EVAC - con gli altoparlanti per gli annunci di sicurezza, comunicazione Tetra - con più di 300 apparecchi radio assegnati alle Field Operation, alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco operanti all'interno del Sito Espositivo.

- Logbook, una soluzione applicativa per il monitoraggio e la gestione di tutte le attività operative in svolgimento all'interno del Sito Espositivo. Installata sui dispositivi mobili (tablet e telefoni) degli operatori assegnati alla Field Operation, l'applicazione permetteva l'invio in tempo reale di segnalazioni precodificate che venivano gestite dalla Centrale di Comando e Controllo, garantendo il coordinamento delle attività. Durante il semestre sono state gestite più di 45.000 segnalazioni.

Per pianificare, programmare e predisporre gli interventi e le infrastrutture necessarie alla definizione e attuazione del Piano di Accessibilità ad Expo Milano 2015 sono state istituite apposite strutture di controllo con la partecipazione attiva degli Enti, delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine: il Tavolo Lombardia e il Comitato Monitoraggio e Coordinamento del Piano di Mobilità per Expo 2015.

Per l'accesso dei Visitatori al Sito Espositivo sono state realizzate quattro porte pedonali: a Ovest Fiorenza e Triulza, per gli arrivi dalla metropolitana, dal parcheggio Fiera Milano e dalla ferrovia, A Sud Merlata, per i veicoli privati, a Est Roserio, per i parcheggi remoti e i Bus GT.

L'accesso veicolare dai Cargo era riservato alle vetture di servizio, preventivamente autorizzate e sottoposte ai controlli di sicurezza.

È stato messo in campo un significativo potenziamento della rete autostradale, attraverso la realizzazione di nuove tratte di rilevanza regionale. Tali infrastrutture, soprattutto quelle di prima fascia (collegamento Molino Dorino - A8, Stralcio Gamma, variante Rho-Monza e Interquartiere), costantemente monitorate, hanno consentito di connettere i differenti accessi e, in funzione delle circostanze logistiche, adottare procedure per lo spostamento di parte dei veicoli da un accesso a un altro evitando criticità o ricadute sulla circolazione ordinaria. Sono stati, inoltre, messi a disposizione quattro parcheggi dedicati, gestiti attraverso un sistema di prenotazione web:

- il parcheggio di Fiera Milano, prossimo al Sito Espositivo, con disponibilità fino a 10.000 posti auto e attrezzato con un'area bus da 200 posti;
- il parcheggio di Merlata, posto all'accesso Sud, per la sosta di Bus GT (più di 560 posti), autovetture (220 posti), disabili, taxi, Noleggio con Conducente, motoveicoli e biciclette;
- il parcheggio di Roserio, collocato presso l'accesso Est, per le navette provenienti dai parcheggi remoti, i Bus GT (35/60 posti in funzione dell'uso), disabili, taxi, Noleggio con Conducente e biciclette;
- i parcheggi remoti di Arese, con più di 11.000 posti auto, e di Trenno, con 1.550 posti auto, collegati al Sito Espositivo con un servizio di bus navetta gratuito.

Il flusso maggiore di Visitatori, ha raggiunto il Sito Espositivo attraverso il sistema di trasporto pubblico di Rho-Fiera-Expo, utilizzando la rete ferroviaria o quella metropolitana, adeguatamente potenziate.

All'interno del Sito Espositivo, per i Visitatori è stata realizzata una viabilità totalmente pedonale, ad eccezione della strada perimetrale sulla quale è stato in esercizio un servizio di navetta gratuita, denominato "People Mover", con 10 fermate situate nei punti più strategici del Sito Espositivo. Strumenti dedicati sono stati messi in campo per fronteggiare esigenze specifiche in tema di mobilità, per i Visitatori con disabilità e per tutte le persone con mobilità ridotta. Tutti gli edifici del Sito Espositivo - biglietterie, varchi di accesso, Spazi Espositivi e aree di servizio - sono quindi stati realizzati privi di barriere architettoniche. Inoltre, il Sito Espositivo è stato dotato di tornelli di accesso preferenziali, percorsi

pedo-tattili a pavimento e mappe tattili. Presso Cascina Triulza sono stati attivati il “Mobility Center”, per il noleggio di carrozze e scooter elettrici, e lo sportello informativo “Expofacile”.

Per la gestione integrata della logistica delle merci - esclusa la categoria food & beverage - la Società ha selezionato, tramite procedura di gara ad evidenza pubblica, uno Smart Logistics Provider, che, in esclusiva durante la sola fase dell'Evento, ha preso in carico le spedizioni consegnate dai Partecipanti al magazzino di prossimità effettuando tutti i controlli di sicurezza e gestendo le consegne al punto finale presso il Sito Espositivo.

La pianificazione degli accessi veicolari è stata gestita tramite una piattaforma dedicata, denominata Master Delivery Schedule (MDS), che consentiva ai fornitori Ufficiali e Certificati di prenotare gli accessi al Sito tramite un sistema automatizzato. Per gli altri fornitori, invece, è stata predisposta un'area dedicata - denominata Area Controlli Expo (SSA) - dove le Forze dell'Ordine svolgevano i controlli di sicurezza su merci e veicoli e verificavano l'accreditamento dell'autista. Svolti i controlli, l'accesso era pianificato in base alle disponibilità residue rispetto alle prenotazioni dei fornitori Certificati ed Ufficiali.

Al fine di garantire i massimi standard di sicurezza, di concerto con le Autorità preposte per la gestione dell'ordine pubblico, all'interno dell'Area Controlli Expo tutti i fornitori sono stati sottoposti ai controlli per gli esplosivi da parte del nucleo cinofilo, ai controlli Nucleare Batteriologico e Chimico da parte del nucleo NBC ed al controllo radiogeno, effettuato con l'utilizzo di 3 apparecchiature mobili (scanner).

Occorre qui evidenziare che la Società ha dovuto far fronte ad esigenze di sicurezza inizialmente non prevedibili, sorte a seguito delle disposizioni particolari dettate dal Prefetto di Milano e dal Comitato Provinciale per l'ordine e la Sicurezza Pubblica nonché da tutte le Autorità interessate, a seguito dei noti accadimenti terroristici, avvenuti poco prima dell'apertura dell'Evento e della conseguente qualificazione del Sito Expo come “sensibile” ai sensi dell'art. 5 del D.L. 18 febbraio 2015 n. 7, convertito in L. n. 43/2015.

Per tali esigenze, non prevedibili e non previste nel Piano industriale, la Società ha sostenuto 34,14 milioni di euro; detti costi, di cui si fornisce di seguito un dettaglio, sono stati parzialmente rimborsati mediante contributo dello Stato, autorizzato con D. L. 25 novembre 2015, n. 185 (convertito, con modificazioni in legge 22 gennaio 2016 n. 9). La Società ha comunque fatto fronte alle spese per la vigilanza e sicurezza del sito nei termini previsti dal Piano originario per l'importo di 22 milioni di euro.

Nel complesso, durante i sei mesi dell'Esposizione oltre 40.000 veicoli sono entrati nel Sito Espositivo per rifornimenti, manutenzioni, eventi, con una media di circa 215 veicoli al giorno. La Società ha certificato 101 fornitori (di cui 3 Ufficiali - beverage, waste collection, no-food - e 98 Certificati su richiesta dei Partecipanti) e gestito 2.238 fornitori residuali per i quali sono stati emessi oltre 13.000 accrediti.

Oltre il 95% dei veicoli sono entrati nella fascia notturna (tra le 24:00 e le 8:00 del mattino), minimizzando l'impatto sul traffico veicolare diurno.

Le attività relative ai servizi di pulizia, facchinaggio e disinfezione/derattizzazione del Sito Espositivo sono state affidate a società qualificate, selezionate tramite Gara di Appalto. Le attività di pulizia e facchinaggio sono state articolate in servizi ordinari “a canone” e servizi straordinari extra-canone “a richiesta”. Il servizio di disinfezione/derattizzazione ha garantito l'esecuzione di tutte le operazioni di Pest Control necessarie per l'agibilità e il decoro dei luoghi di pubblico accesso, dei locali tecnici, delle attrezzature impiantistiche (canali, tubazioni, etc.) e degli ambienti accessori (magazzini, etc.).

La gestione dei rifiuti prodotti all'interno del Sito Espositivo e le attività di spazzamento meccanizzato e manuale delle aree comuni sono state assicurate, tramite specifico accordo di collaborazione tra Expo 2015 S.p.A., Comune di Milano, Comune di Rho, con l'adesione di Amsa S.p.A. - Gruppo a2a e A.se.R. S.p.A. . Il servizio di raccolta differenziata e allontanamento definitivo dei rifiuti verso idonei impianti di riciclo/recupero/smaltimento è stato svolto durante gli orari di chiusura al pubblico secondo la modalità “porta a porta”. Per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali è stato predisposto un servizio straordinario, su appuntamento, con aree di stoccaggio temporaneo all'interno del Sito.

La Società ha voluto poi dedicare particolare attenzione ai servizi diretti nei confronti dei Visitatori, in particolare è stato lanciato il “Programma Volontari” in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato. Il progetto ha registrato oltre 20.000 candidature, circa il 60% delle quali sottoposte da

persone che non avevano precedenti esperienze di volontariato. Il 64% dei candidati aveva una età inferiore ai 26 anni, il 25% era appartenente a una fascia di età compresa tra i 26 ed i 45 anni. I Paesi stranieri rappresentati sono stati circa 90, per 25 differenti lingue parlate. Il Paese straniero maggiormente rappresentato è stato la Cina.

I Volontari sono stati impegnati in attività ausiliarie e non professionali di supporto e accoglienza del Visitatore, costituendo una valido aiuto all'esperienza di visita nel Sito Espositivo. Il ruolo dei Volontari è stato definito attraverso accordi anche con le organizzazioni sindacali, per tutelarli e garantire che le loro attività non fossero in alcun modo assimilabili o sostitutivi della forza lavoro. Il Programma Volontari è stato articolato secondo cinque differenti modalità di partecipazione:

- i Volontari per Expo, impegnati per 14/15 giorni su turni di 5 ore e 30 minuti al giorno;
- i Volontari del Servizio Civile, con 6 dei 12 mesi di servizio svolti presso il Sito Espositivo;
- i vincitori della “Dote Comune EXPO 2015”, con tre percorsi di tirocinio extracurriculare presso il Sito Espositivo nel corso dei 6 mesi di Evento;
- i Volontari per 1 giorno, lavoratori delle aziende Partner di Expo 2015 e delle aziende associate a Sodalitas;
- i Volontari del Progetto Scuola, studenti delle scuole lombarde che si sono impegnati per accompagnare le Scuole di altre Regioni nella visita al Sito Espositivo.

Expo Milano 2015 è stato anche un grande laboratorio di idee e di spunti di riflessione, un'occasione per riscoprire antiche tradizioni e per conoscere culture e Paesi lontani, una finestra sul mondo della tecnologia e dell'innovazione, che ci ha permesso di sbirciare quello che sarà il futuro dell'agricoltura e della produzione alimentare a livello mondiale. Tantissimi sono stati anche i programmi portati avanti prima, durante e dopo l'Esposizione, progetti riguardanti differenti tematiche tutte connesse strettamente con i focus identificati dai curatori di Expo Milano 2015.

Nel corso del semestre espositivo sono stati circa 5.000 gli eventi realizzati all'interno del Sito Espositivo, con una programmazione molto ricca, capace di rispondere alle esigenze di un pubblico vasto ed eterogeneo per età, nazionalità, cultura. Per fare fronte alle diverse esigenze, il Sito Espositivo, oltre agli spazi dei Partecipanti, prevedeva spazi dedicati agli eventi:

- la Lake Arena con un bacino d'acqua di 98 metri di diametro e un perimetro di 275 metri, dotata di gradinate per circa 3.600 persone sedute o 20.000 persone in piedi sulla piazza, con al centro del lago l'Albero della Vita;
- l'Open Air Theatre posto nella parte meridionale del Sito Espositivo presso l'accesso Sud, con una superficie complessiva di 8.700 mq suddivisi equamente tra prato e gradinate e una capienza di 9000 persone;
- le due strutture gemelle Auditorium e Conference Centre collocate nella parte Sud del Sito Espositivo, rivestite cromaticamente con il progetto dello street artist Bros, con sale dedicate a conferenze e spettacoli e capienza variabile dai 200 ai 1.000 posti;
- l'Open Plaza spazio coperto ma aperto, situato all'interno dell'Expo Centre adibito principalmente alla cerimonia dell'alzabandiera nei National Day dei Paese.

Da maggio a fine agosto la celebre compagnia canadese “Cirque Du Soleil” ha calcato il palco dell'Open Air Theatre con uno spettacolo ideato ad hoc per l'Esposizione Universale. “Allavita!” è andato in scena 5 giorni a settimana, per un totale di circa 80 spettacoli. A partire da settembre, l'Open Air Theatre ha poi ospitato alcuni concerti gratuiti, molto apprezzati dai Visitatori.

Numerosissime le conferenze e gli incontri istituzionali che hanno visto Expo Milano 2015 come luogo privilegiato di dibattito, attorno al tema dell'alimentazione, della cultura, dei diritti, cui hanno preso parte politici, imprenditori, influencer e personaggi di spicco del panorama internazionale dello sport. Molti di questi eventi si sono svolti presso l'Auditorium o il Conference Centre, mentre Cascina Triulza ha ospitato le iniziative delle Organizzazioni della Società Civile e del Terzo Settore, offrendo ai Visitatori oltre 800 eventi e coinvolgendo attivamente nelle attività didattiche, nelle mostre e nelle altre occasioni più di 60.000 persone.

Le feste Tematiche sono state l'occasione per celebrare insieme ai Paesi alcuni prodotti alimentari che accomunano il mondo intero. In occasione delle “Feste di Expo”, il Sito Espositivo si è colorato di

iniziativa, parate e marching band e sono state proposte ai visitatori degustazioni, giochi e approfondimenti.

Infine, si sono svolti grandi eventi e iniziative speciali tra cui si segnalano:

- il World Food Day, organizzato il 18 ottobre in collaborazione con la FAO: vi hanno preso parte il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon e il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella;
- le Women's Weeks, tra fine giugno e inizio luglio: due settimane di eventi e incontri dedicati al ruolo della donna nella produzione alimentare;
- l'evento contro la Fame nel Mondo, organizzato dal Governo con WFP e Irlanda, con Bono e il Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi;
- le celebrazioni per la Giornata mondiale dell'Ambiente, in collaborazione con l'ONU;
- la Mensa dei Popoli, organizzata da Caritas Ambrosiana il 4 ottobre, per offrire anche alle persone più bisognose l'occasione di scoprire l'Expo e trascorrere una giornata insieme, pranzando allo stesso tavolo con i visitatori di tutto il mondo.
- La realizzazione da parte di Ermanno Olmi di un cortometraggio cinematografico di carattere documentaristico dedicato al tema di Expo Milano 2015 e concernente il paesaggio e la produzione alimentare in Italia, intitolato "L'acqua e il pane di ogni giorno".

La Carta di Milano, progetto sostenuto da Governo e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, è un protocollo sulla nutrizione sottoscritto da cittadini, istituzioni, imprese, associazioni, mondo accademico e dall'intero sistema delle organizzazioni internazionali. L'idea di fondo era di sviluppare la Carta in maniera partecipata, attraverso un ampio coinvolgimento di figure di spicco del mondo istituzionale, scientifico e imprenditoriale nazionale e internazionale.

Il 28 aprile 2015, in occasione del 3° Colloquio Internazionale, la Carta di Milano è stata presentata ufficialmente. Il documento costituisce un'assunzione di responsabilità rispetto agli obiettivi di azione e sensibilizzazione in tema di alimentazione e chiede con forza l'impegno dei Governi e delle istituzioni internazionali ad adottare regole e politiche a livello nazionale e globale per garantire al pianeta un futuro più equo e sostenibile e il rispetto del diritto al cibo per tutti.

Con oltre un milione di firme raccolte, la Carta di Milano rappresenta l'eredità culturale di Expo Milano 2015. La consegna della Carta al Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-Moon in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione del 16 ottobre 2015, ha rappresentato il coronamento dell'ambizione di Milano, dell'Italia e dell'Expo di lasciare in eredità al mondo un messaggio potente sul diritto al cibo.

Importante contributo al progetto della Carta di Milano è stato fornito dal Milan Center for Food Law and Policy, il Centro di documentazione e studio sulle norme e sulle politiche pubbliche in materia di alimentazione, istituito su impulso di EXPO Milano 2015, Regione Lombardia, Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano. Il Milan Center è una struttura informativa che raccoglie, cataloga ed archivia, in forma sistematica ed aggiornata, sia materiali legislativi, sia atti pubblici o pubblico - privati in tema di diritto al cibo, al fine di mettere a disposizione di studiosi e cittadini le parole del diritto che Stati e organismi nazionali, internazionali e multilaterali scrivono in materia di alimentazione, e di costruire una legacy immateriale oltre Expo.

"We-Women for Expo", realizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, è un'iniziativa che affronta le tematiche dell'Esposizione Universale mettendo al centro la cultura femminile e coinvolgendo le donne di tutti i settori attraverso molteplici attività con l'obiettivo di sviluppare prodotti concreti non solo per l'Evento, ma disponibili anche successivamente. Tali attività sono state organizzate principalmente attorno a quattro progetti principali: "Romanzo del Mondo, il gesto del nutrirsi raccontato dai quattro angoli della terra" - romanzo collettivo, "Global Creative Thinking" - gruppo di creative internazionali invitate a realizzare un'installazione multimediale e multisensoriale, "Imprenditrici" - rete dedicata all'imprenditoria femminile virtuosa, e "Tavola del Mondo" - un momento di incontro tra tutte le ambasciatrici del progetto.

La declinazione italiana del progetto si è concretizzata attraverso due concorsi, uno dedicato alla capacità imprenditoriale delle donne per selezionare giovani startup innovative (bando "Progetti delle donne"), l'altro al miglioramento della qualità della vita femminile (bando "Progetti per le donne"). Il Padiglione Italia ha inoltre dedicato al progetto lo spazio "ME and WE - Women for Expo", arricchito da un copioso palinsesto di attività. Durante i sei mesi dell'Esposizione Universale sono state numerose e

significative le tematiche rappresentate nello spazio attraverso 25 mostre e oltre 100 eventi, che hanno visto il coinvolgimento di importanti network femminili, Paesi Partecipanti, istituzioni, opinion leader, cittadini e Visitatori.

Il progetto Scuola, realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), è una piattaforma di riflessione e condivisione dedicata al sistema formativo, dalle scuole dell'infanzia fino alle Università. Il Progetto è stato articolato in quattro fasi principali: informazione tramite percorsi didattici multidisciplinari, partecipazione attraverso concorsi di idee, visita al Sito Espositivo, raccolta e condivisione dei contenuti prodotti dalle scuole per Expo Milano 2015 attraverso le piattaforme web realizzate nell'ambito del Progetto. I bandi promossi hanno selezionato oltre 3.000 progetti proposti dalle scuole italiane di ogni ordine e grado, cui la Società ha offerto visibilità, anche all'interno di uno spazio espositivo e di incontro dedicato: il "Vivaio Scuole", ospitato all'interno della Mostra di Palazzo Italia, dove nel corso del semestre espositivo ben 750 scuole di tutta Italia hanno presentato i loro progetti.

Il programma Feeding Knowledge sviluppato con l'obiettivo principale di condivisione e scambio di conoscenza sulle tematiche inerenti la sicurezza alimentare e la nutrizione. Avviato nel 2012, si articolava in due progetti: la Rete Scientifica Internazionale sulla Sicurezza Alimentare e le Best Sustainable Development Practices .

La Rete Scientifica Internazionale sulla Sicurezza Alimentare, cui hanno aderito oltre 3.500 organizzazioni ed istituzioni e sono iscritti più di 2.500 scienziati e ricercatori, è finalizzata a trasferire conoscenza, a livello internazionale, sulla sicurezza alimentare. Il Network internazionale di Feeding Knowledge per la ricerca e l'innovazione nell'ambito della sicurezza alimentare - una Rete mediterranea di competenze sulla sicurezza alimentare in 10 Paesi con Local Point presso Ministeri e Istituzioni scientifiche, compreso quello costituito a Roma - si basa sull'idea che lo sviluppo e la condivisione delle informazioni siano gli strumenti principali per trovare soluzioni concrete che soddisfino le esigenze dei Paesi in Via di Sviluppo. L'ambiente operativo per la condivisione e l'accesso alle conoscenze è la Piattaforma Tecnologica, funzionale per l'applicazione di strategie innovative di collaborazione digitale, condivisione e diffusione delle conoscenze,

Il Bando Internazionale sulle "Best Practices on Food Security", rivolto alla raccolta e valorizzazione delle Best Sustainable Development Practices ha portato alla selezione di 18 buone pratiche su 780 candidature. I 18 vincitori del Bando sono stati rappresentati all'interno del Padiglione Zero, ma tutti i progetti ammessi sono ad oggi consultabili sulla Piattaforma Tecnologica di Feeding Knowledge. Ai partecipanti è stato chiesto di presentare esperienze di sviluppo che abbiano applicato i principi dello sviluppo sostenibile e prodotto effetti migliorativi nel loro specifico contesto, in particolare il bando era aperto a progetti, servizi, prodotti, soluzioni scientifiche, governance, scelte istituzionali e politiche, condivisione di conoscenza, collegati al tema di Expo Milano 2015.

La Società, nell'ambito della collaborazione con OCAP (Osservatorio sul Cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche) di SDA Bocconi, ha condotto uno studio sulla legacy organizzativo-gestionale dell'Evento che approfondisce le modalità di gestione e le soluzioni organizzative che Expo 2015 S.p.A. ha introdotto nella progettazione e nell'attuazione dell'Evento, nonché individua le buone pratiche gestionali, al fine di esplicitare e trasferire in altri contesti, tipicamente pubblici, l'esperienza maturata nella gestione di un grande progetto come Expo Milano 2015.

L'output conclusivo della ricerca, che sarà pubblicato come "White Paper OCAP", riporta la metodologia utilizzata e descrive le 14 buone pratiche con l'analisi pre-evento e post evento.

La ricerca si è conclusa con l'identificazione di alcuni fattori critici di successo comuni a gran parte delle pratiche che hanno caratterizzato il ruolo dell'attore pubblico e il modello di public management di cui si è fatto interprete: la network governance, in alternativa alle visioni di pubblica amministrazione tradizionale ed anche di new public management.

Expo 2015 è stato fin dai suoi primi passi improntato alla ricerca del raggiungimento di target elevati rispetto alla sostenibilità ambientale ed energetica dell'evento. La tensione verso l'eccellenza ambientale ha portato negli anni antecedenti l'Expo a stimolare i Partecipanti alla limitazione dell'impronta ecologica degli edifici e all'individuazione delle soluzioni più innovative per la riduzione dei materiali e dei consumi, nonché alla pratica del riuso sostenibile (Programma Towards a Sustainable Expo in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente): è questa la prima legacy immateriale dell'evento rispetto al tema della

sostenibilità. Allo stesso modo, non era mai avvenuto prima, in una Esposizione Universale, che il sistema di gestione dell'evento fosse certificato da un organismo indipendente (DNV GL) per il rispetto degli obiettivi definiti e monitorati e per il livello di sostenibilità complessivo, sia per la fase di pianificazione e preparazione del sito, sia per quella di attuazione e gestione. Né era mai avvenuto che una Esposizione fosse carbon neutral, come è stata Expo 2015 dal momento che, a seguito della creazione dell'Inventory per la contabilizzazione dei gas ad effetto serra, sta procedendo alla compensazione del 100% delle proprie emissioni mediante il sostegno a progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici dei comuni limitrofi all'area espositiva e tramite l'acquisto di crediti di CO₂ generati da progetti nel settore agricolo e forestale, principalmente in paesi soggetti al Programma di Assistenza Expo. A prescindere dunque dall'attuazione di queste misure (e dai risultati raggiunti nello specifico: 50 tonnellate di cibo recuperato con la Fondazione Bancoalimentare per un valore di oltre 148 mila euro ed il 70% di raccolta differenziata nel sito - superiore ai target europei - con risparmio di 305 tonnellate di CO₂, 7 milioni di kWh di energia elettrica, 50 mila metri cubi di acqua solo grazie alla raccolta differenziata, nonché il recupero di oltre 2036 tonnellate di materie prime vergini risparmiate, come messo in luce dal Contatore Ambientale CONAI), Expo Milano 2015 è risultato un punto di riferimento per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità anche per eventi futuri.

L'Esposizione del 2015 è stata d'altra parte un vero e proprio caso di studio confermando che possono convivere sviluppo economico, tutela dell'ambiente e benessere, in una società nella quale la tecnologia voglia essere messa al servizio dell'inclusione, offrendo un'eredità dell'Expo di Milano non solo per i nuovi grandi eventi del futuro, ma anche per la società civile, il corpo economico e il legislatore pubblico. Con il progetto Smartainability a cura di RSE - Ricerca Sistema Energetico del Gruppo GSE - è stato valutato il livello di sostenibilità delle tecnologie implementate per rendere il sito intelligente rispetto al raggiungimento di target ambientali, economici, energetici e sociali in virtù delle soluzioni tecnologiche dispiegate dai Partner di Expo. Rete elettrica ad alta efficienza energetica, illuminazione a basso impatto ambientale, telecontrollo, banda larghissima, mobilità elettrica e multicompatibile e car sharing sono alcuni dei progetti che, secondo le stime, hanno consentito di risparmiare energia e costi per 6 milioni di euro nel semestre e ben 21 mila tonnellate di CO₂ e reso possibile di fatto una metodologia di 'analisi che in futuro potrà essere replicato nelle nostre città, migliorando la qualità della vita e la sostenibilità delle comunità.

Un'eredità che ha anche una punta dell'iceberg estremamente tangibile e duratura: la ristrutturazione di Cascina Triulza con criteri di sostenibilità verificati e certificati LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) a livello PLATINUM: struttura che resta patrimonio della società civile anche dopo il termine di Expo 2015, a testimonianza di un progetto sociale e comunitario in linea con lo spirito del BIE e delle Esposizioni Universali.

Come descritto nelle Relazioni al Bilancio di ciascun esercizio precedente, l'Esposizione Universale è stata realizzata all'interno di un quadro normativo specifico e delineatosi nel corso degli anni. Ricordiamo di seguito, gli interventi legislativi a sostegno dell'Esposizione Universale e della società che si sono realizzati nel corso del 2015:

- DECRETO-LEGGE 18 febbraio 2015, n. 7 convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2015, n. 43 - Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione
- E' stato autorizzato (art. 5), al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza del Sito Espositivo di Milano 2015, l'impegno di un ulteriore contingente di 600 unità di militari delle Forze Armate dal 15 aprile 2015 al 1 novembre 2015. Viene altresì disposto che alla copertura dei relativi oneri vi provveda la società Expo 2015 S.p.A.
- D.P.C.M. del 29 aprile 2015 recante l'istituzione del Commissario Generale di Expo Milano 2015
- D.P.C.M 24 aprile 2015, è nominato - ai sensi degli articoli 12 e 13 della Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928 -Commissario Generale di Expo Milano il Ministro plenipotenziario Bruno Antonio Pasquino. Le funzioni e la struttura sono disciplinate dal medesimo d.P.C.M., che ha comportato una modifica e adeguamento del d.P.C.M del 6 maggio 2013 in relazione ai poteri nelle more attribuiti al Commissario Unico e dunque alla governance dell'Evento.
- DECRETO-LEGGE 25 novembre 2015, n. 185 convertito, con modificazioni in legge 22 gennaio 2016 n. 9 - Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle

deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. Con l'art. 5 del decreto legge sono state adottate alcune misure a favore di Expo 2015 S.p.A: (i) è stato autorizzato, per l'anno 2015, un contributo dello Stato per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo S.p.a.; (ii) al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, le risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate, 1° lotto funzionale, sono state revocate e destinate, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla Società Expo S.p.A. per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano.

Con la chiusura dell'esposizione Universale il 31 ottobre 2015, è iniziata la fase di smantellamento del sito, in previsione della restituzione ai proprietari dell'area espositiva (Arexpo S.p.a.), prevista per il 30 giugno 2016.

Le attività di preparazione, però erano iniziate già a luglio 2015 con la preparazione del Piano di Dismantling.

L'obiettivo del Piano era quello di:

1. definire il presidio e l'assistenza a Partecipanti/Concessionari/Sponsor e per l'esecuzione degli interventi di smantellamento di propria competenza
2. definire le attività di competenza di Expo 2015 relative allo smantellamento di allestimenti e arredi e delle opere di propria competenza
3. definire le modalità di accesso al Sito e le regole da seguire nella fase di dismantling
4. definire le funzioni da mantenere attive sul sito (impianti, vigilanza, sicurezza, ecc.) al fine di garantire lo svolgimento delle attività di dismantling in condizioni di sicurezza;
5. definire le attività di manutenzione e presidio di manufatti/opere/impianti del Sito

Per quanto sopra, a partire da luglio 2015 sono iniziati gli incontri con Partecipanti/Concessionari e Sponsor finalizzati ad acquisire informazioni su modalità e tempistiche dei lavori di smantellamento e demolizione dei propri manufatti/opere e allestimenti.

A seguito dei suddetti incontri è stato possibile definire un cronoprogramma generale dei lavori, comprensivo anche delle attività degli appalti di dismantling a committenza Expo 2015, sulla base del quale sono state definite tre macrofasi dei lavori:

fase 1: adeguamento della viabilità interna al sito in assenza di lavorazioni, al fine di rendere la viabilità stessa adeguata alle attività di demolizione;

fase 2: limitazione dell'accesso al sito ai veicoli di carico elevato, al fine di rendere più agevoli le operazioni di smantellamento leggero (arredi, documenti, ecc,) proprie della fase iniziale del disallestimento;

fase 3: avvio della cantierizzazione e dei lavori

In parallelo a quanto sopra, si sono avviati i confronti tecnici con Metropolitana Milanese S.p.A. - società *in house* del Comune di Milano che ha assicurato sia i servizi tecnici necessari per la fase dell'Evento sia quelli per la fase di smantellamento - finalizzati a definire le logiche di accesso e utilizzo del sito nella fase del dismantling, le progressive modifiche da attuare alla viabilità e alla segnaletica interne al fine di garantire il passaggio dalla fase evento alla fase di disallestimento, le esigenze di presidio delle aree e dei varchi di accesso, le esigenze di mantenimento degli impianti di media tensione, illuminazione, acqua potabile.

Metropolitana Milanese, in particolare, ha assicurato anche in questa fase il supporto relativo al Coordinamento Generale di tutte le ditte presenti sul sito per il dismantling, la Direzione dell'Esecuzione per i contratti di manutenzione di manufatti e impianti ed il Coordinamento della Sicurezza per gli appalti di dismantling di competenza Expo 2015 (smontaggio Unita di Servizio, padiglioni corporate, biglietterie, area VV.FF., ecc.).

Sono quindi state definite, anche sulla base delle previsioni del cronoprogramma generale di dismantling, le caratteristiche del servizio di manutenzione dei manufatti Expo 2015 e degli impianti e viabilità di uso comune.

A tale riguardo, al fine di garantire il presidio e la conduzione di manufatti e impianti nelle more dell'individuazione tramite procedura di gara pubblica del nuovo appaltatore della manutenzione Global, sono stati prorogati, previa positiva interlocuzione con ANAC, i contratti con i manutentori già presenti sul sito durante l'evento espositivo.